

Il corso è terminato con la visita degli studenti all'azienda agricola Melise, poi tutti a Borgo Tufi

# Summer School Rural Camp, gran finale a Castel del Giudice



**CASTEL DEL GIUDICE.** Si è conclusa ieri, nel centro alto molisano, l'edizione 2017 del Summer School Rural Camp, l'evento incentrato sullo studio dello sviluppo rurale e delle varie tematiche ad esso connesse. Protagonisti del corso estivo studenti di istituti scolastici agrari e di vari atenei, tra cui anche l'Università degli studi del Molise. Ad essere coinvolte diverse realtà imprenditoriali agricole campane, pugliesi e molisane.

Il corso si è concluso a Castel del Giudice con la visita all'azienda agricola Melise, nel corso della quale Simone Gentile ha illustrato agli studenti alcuni degli aspetti fondamentali di un'azienda agricola 'modello': gestione aziendale, differenziazione varietale, potatura, raccolta manuale. Al termine della visita, ci si è spostati a Borgo Tufi, dove si è passati alla fase di discussione sui vari casi studio analizzati nel corso del Rural Camp 2017. Durante il dibattito sono emersi i punti

di forza e di debolezza delle varie imprese agricole esaminate. Particolare attenzione è stata rivolta alle sfide e alle opportunità per le istituzioni, le aziende e la società civile. A chiudere l'evento l'intervento del sindaco di



Castel del Giudice, Lino Gentile, il quale ha illustrato ai presenti il progetto di recupero alla base dell'attuale realtà di Borgo Tufi, un altro importante punto di forza

del territorio alto molisano, ben collegato all'argomento di studio dell'intero corso. Presente alla cerimonia di chiusura anche l'assessore alle politiche agricole ed agroalimentari della Regione Molise, Vittorino Facciolla.



**ALTO MOLISE.** L'Alto Molise ancora una volta sarà protagonista a Linea Verde, il programma di Rai 1 su Agricoltura e Ambiente che fa tappa in varie zone della penisola. Si sono concluse ieri le riprese iniziate lo scorso 19 settembre, nel corso delle quali la troupe della trasmissione condotta da Patrizio Roversi e Daniela Ferolla ha registrato i

## Le telecamere di Linea Verde in alto Molise, concluse ieri le riprese

vari segmenti della puntata che andrà in onda domenica 1 ottobre a partire, come di consueto, dalle 12.25. Il programma sarà incentrato su civiltà pastorale appenninica e prodotti della collina e montagna molisane. Nel corso delle registrazioni si è parlato anche di civiltà sannita con un testimone d'eccezione: il professor Adriano La Regina il quale, insieme al suo staff di giovani archeologi, è stato intervistato nell'area di Pietrabbondante. Tra gli altri centri protagonisti della puntata anche Agno-

ne, Scapoli, Monteroduni, Ripalimosani, Frosolone. Particolarmente suggestivo lo spazio dedicato alla Riserva Mab di Monte di Mezzo Collemeluccio, osservata dall'alto di un elicottero da Daniela Ferolla insieme a Nicola Mastronardi che parlerà anche di ciò che resta dei grandi tratturi che attraversano la regione. Varie anche le aziende visitate nel corso delle registrazioni, dedite alla produzione dei vari elementi simbolo dell'Alto Molise: il Caseificio Di Nucci di Agnone, la casa vinicola Valerio di Monteroduni, la famiglia Colantuono di Frosolone e una azienda di coltelli dello stesso comune oltre ad una seconda azienda vinicola di Ripalimosani.

La motivazione: l'imprenditore di Capracotta trasferitosi a Milano ha partecipato ininterrottamente dal 1957 al 2017 alla Fiera Internazionale di Hannover



## Il sindaco Thomas Hermann consegna le chiavi della città a Ermanno D'Andrea

**CAPRACOTTA.** Il sindaco della città di Hannover, Thomas Hermann, mercoledì scorso, ha consegnato le chiavi della città ad Ermanno D'Andrea, imprenditore molisano nato a Capracotta e trasferitosi a Milano, per aver partecipato ininterrottamente dal 1957 al 2017 alla Fiera Internazionale più importante del mondo della meccanica dell'alta precisione con la propria Azienda "D'Andrea Spa" specializzata nella produzione "al millesimo di millimetro" che esporta in Germania, Stati Uniti, Giappone e in ogni parte del mondo. A darne notizia è il consigliere regionale Michele Petrarola rendendo ufficiale la nota inviata al viceministro dello Sviluppo economico Teresa Bellanova, al direttore generale degli Esteri Vincenzo De Luca, ai presidenti di Unioncamere nazionale e del Molise. Ermanno D'Andrea - scrive ancora Petrarola - accompagnato dal presidente dell'associazione antirazzista "Mach meinen Kumpel nicht an", il molisano Gianni Pollice, già dirigente della DGB a Dusseldorf e segretario del sindacato chimico tedesco, è stato ricevuto dalle massime autorità della Bassa Sassonia (il ministro degli Interni Boris Pistorius, la parla-



mentare regionale Doris Schroder, moglie dell'ex cancelliere Schroder, la parlamentare di origine italiana di Wolfsburg Immacolata Glosemeyer, ed altri). Ermanno come attestano le bellissime lettere del papà Marino del 16 e del 21 settembre del 1957 inviate alla mamma Peppina, partecipò quell'anno per la prima volta alla Fiera e da allora, raccogliendo l'eredità del padre scomparso a soli 53 anni nel 1966, ha saputo dare impulso alla ditta "D'Andrea SpA" in un settore delicatissimo rimanendo sempre ai vertici mondiali del settore come confermano tutte le riviste specializzate dell'alta tecnologia industriale e soprattutto le esportazioni indirizzate

a Milano vincendo la sfida della qualità e della competizione sui mercati mondiali, ma si è reso protagonista dell'apertura di una filiale della fabbrica di Lainate a Castel del Giudice in Molise dove ha sostenuto ulteriori investimenti nel sociale, nell'agricoltura e nella realizzazione di un albergo diffuso finito la scorsa settimana sul Corriere della Sera come esempio di buone pratiche, con la creazione di 150 posti di lavoro. Tra le sue regole c'è il vincolo di destinare ogni anno una percentuale degli utili aziendali ad attività umanitarie in diverse missioni in Africa contribuendo con la sua opera a realizzare scuole ed altre strutture a servizio di quelle comunità. Da persona



verso mercati sofisticati come quello tedesco, giapponese, americano e cinese. Ermanno non solo ha sviluppato l'azienda avviata dal padre a Milano con una proiezione internazionale di questo livello ed un ritorno nella propria terra d'origine a Castel del Giudice. Un imprenditore italiano che vince la sfida competitiva coi tedeschi sull'alta qualità, l'innovazione e la ricerca nella meccanica di precisione. Un meridionale cresciuto ed affermatosi a Milano che torna in Molise ad investire per onorare la memoria del padre. Un uomo che non dimentica i meno fortunati della terra e si pone al loro servizio con umiltà e discrezione. Una persona che ha saputo dare lustro all'Italia creando lavoro e promuovendo sviluppo solidale. Per tutti noi una bella notizia che è utile condividere ed indicare ad esempio per valore e spessore.